

20 Giugno 2014 – Venerdì della 1a domenica dopo Pentecoste

* *‘Sul far del giorno il Signore Gesù uscì e si recò in un luogo deserto’*. Ci domandiamo: a fare che cosa? Naturalmente: **a pregare!** Siccome era molto impegnato di giorno per predicare, per incontrare la gente, per guarire i malati, al punto che a volte non trovava il tempo per mangiare insieme con gli apostoli, si **alzava preso al mattino**, oppure **passava la notte a pregare**.

Capita spesso a noi sacerdoti di domandare a un penitente? **Preghi? Preghi abbastanza?** E di sentirci rispondere: creda reverendo, non ho proprio il tempo! Capirà la famiglia, i figli, i nipotini, il lavoro... non ho un attimo di respiro, **non trovo proprio il tempo per pregare!** Così capita anche per la messa domenicale: devo riordinare un po' la casa, devo fare la spesa al supermercato, vengono i parenti... non ho proprio tempo per la Messa!

Noi andiamo dal Signore solo quando abbiamo bisogno e magari ci lamentiamo perché non ci concede subito la grazia, ma poi: **‘passata la festa, gabbato lo santo’**, dice il proverbio, e il Signore lo lasciamo volentieri a casa sua.

Questo capita **durante l'anno**, ma soprattutto **durante le vacanze**. C'è gente che quando è a casa, non perde mai la Messa alla domenica, e **appena va in vacanza** la prima cosa che sacrifica è la Messa! La chiesa è un po' lontana... e poi ci alziamo tardi... e poi i bambini vogliono andare in spiaggia!

E pensare che **in Africa** c'è gente che fa anche 10 chilometri a piedi per raggiungere una chiesa e partecipare alla Messa! Vuol dire che hanno capito che cosa è la Messa, mentre quelli che la perdono vuol dire che **non hanno capito ancora il valore della Messa!** Il Signore è **‘il Signore’**, e dobbiamo dargli il primo posto alla domenica e in ogni giornata!

Oggi si usa molto fare le **gite alla domenica**, o in alcuni giorni che comprendono anche la domenica e **gli organizzatori** non mettono mai nel programma la Messa. I cristiani dovrebbero avere il coraggio di dire agli organizzatori di inserire nel programma anche la Messa, pena **il rinunciare alla gita!**

** *‘Ma le folle lo cercavano, lo raggiungevano e cercavano di trattenerlo’*.

La gente ha bisogno di Dio, di Gesù, della sua parola, di incoraggiamento, di conforto. E' Dio stesso che ha impresso nel nostro DNA il bisogno di Dio, perché non ci ha fatti per questa terra, ma per il cielo. Tanti cercano di soffocare il desiderio di Dio con le cose della terra, come ha ricordato ieri sera **papa Francesco** nell'omelia del Corpus Domini, ma poi si accorgono che queste non bastano perché sono insicure, fugaci, ingannevoli.

La gente ha bisogno di Dio! Lo dimostra anche il fatto che vediamo ogni domenica, Piazza San Pietro che si riempie di migliaia di persone. e **quando si muove il Papa** per un viaggio apostolico, le folle lo rincorrono per vederlo, per ascoltarlo. Non è certo perché è un Papa simpatico e buono, ma perché **rappresenta Qualcuno** più grande di Lui, Gesù, l'unico che ha ‘parole di vita eterna’.

Preghiamo il Signore perché diventiamo anche noi dei veri **‘ricercatori di Dio’**, nonostante i nostri limiti e difetti.